



Città di Pavullo nel Frignano

**COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO**  
**Provincia di Modena**

# REGOLAMENTO DELLE CONSULTE COMUNALI

Approvato con delibera di Consiglio N. 76 del 28/11/2024

## INDICE GENERALE

<b>Articolo</b>	<b>1</b>	-	Principi Generali
<b>Articolo</b>	<b>2</b>	-	Finalità e principi
<b>Articolo</b>	<b>3</b>	-	Attribuzioni delle Consulte
<b>Articolo</b>	<b>4</b>	-	Articolazione e Durata delle consulte
<b>Articolo</b>	<b>5</b>	-	Organi e Coordinamento delle consulte
<b>Articolo</b>	<b>6</b>	-	Componenti Generali delle Consulte
<b>Articolo</b>	<b>7</b>	-	Consulta delle Attività Economiche
<b>Articolo</b>	<b>8</b>	-	Consulta del Volontariato e del Terzo Settore
<b>Articolo</b>	<b>9</b>	-	Consulta delle Attività Sportive
<b>Articolo</b>	<b>10</b>	-	Consulta dei Giovani
<b>Articolo</b>	<b>11</b>	-	Consulta della Scuola
<b>Articolo</b>	<b>12</b>	-	Consulta della Cultura, Integrazione e Scambio Interculturale
<b>Articolo</b>	<b>13</b>	-	Consulta dell'Ambiente
<b>Articolo</b>	<b>14</b>	-	Procedure di costituzione, convocazione e rinnovo delle consulte
<b>Articolo</b>	<b>15</b>	-	Metodo di lavoro delle consulte
<b>Articolo</b>	<b>16</b>	-	Informatizzazione dei lavori
<b>Articolo</b>	<b>17</b>	-	Sedi di ritrovo e svolgimento delle sedute
<b>Articolo</b>	<b>18</b>	-	Incompatibilità e norme di chiusura
<b>Articolo</b>	<b>19</b>	-	Privacy
<b>Articolo</b>	<b>20</b>	-	Norme transitorie ed entrata in vigore

### Articolo 1

## **Principi Generali**

1. Il presente Regolamento, in attuazione dell'art. 48 comma 2 dello Statuto Comunale, istituisce e disciplina il funzionamento delle Consulte Comunali (d'ora in poi Consulte) del Comune di Pavullo nel Frignano (d'ora in poi Comune), allo scopo di ottenere pareri e proposte in materie di interesse pubblico.
2. Le Consulte costituiscono una forma di democrazia partecipativa attraverso la quale i cittadini diventano soggetti attivi nell'amministrazione del territorio e della comunità.

### **Articolo 2**

#### **Finalità e principi**

1. Le Consulte sono l'organo di partecipazione, consultazione, proposta, confronto e dialogo costruttivo tra la comunità locale e l'Amministrazione Comunale, volto ad avvicinare le scelte amministrative e le esigenze della comunità che vive ed opera nel territorio di Pavullo nel Frignano.
2. Attraverso le Consulte si riconosce la corresponsabilità e l'apporto delle competenze ed esperienze del tessuto sociale, produttivo, culturale e associativo all'Amministrazione, realizzando il coinvolgimento diretto della società civile nell'azione amministrativa del Comune, nella prospettiva di una *governance* condivisa e partecipata della città.
3. La partecipazione alle Consulte pertanto, avviene in spirito costruttivo di buona fede e leale, collaborazione tra tutti gli enti, le categorie ed i membri partecipanti e tra essi e l'Amministrazione Comunale.
4. La finalità della partecipazione alle Consulte consiste nello scambio di informazioni, segnalazioni ed analisi della realtà tra i loro partecipanti e l'Amministrazione Comunale e viceversa, allo scopo di migliorare la condivisione dei progetti, delle attività e degli interventi nel Comune.
5. Resta comunque ferma, in capo alle istituzioni comunali, la responsabilità ultima delle decisioni e dell'attività amministrativa.
6. La partecipazione ed ogni contributo dei membri all'attività delle Consulte stesse è effettuata in forma volontaria ed in spirito di liberalità e gratuità: non sono conferiti gettoni di presenza od altre forme di retribuzione specifica ai membri e rappresentanti degli organi delle Consulte.

### **Articolo 3**

#### **Attribuzioni delle Consulte**

1. Le Consulte hanno funzioni consultive, che coadiuvano l'Amministrazione Comunale fornendo valutazioni, osservazioni, orientamenti e proposte finalizzati allo sviluppo socio economico e alla crescita culturale del Comune.
2. Le Consulte hanno principalmente le seguenti attribuzioni:
  - a) Fornire valutazioni, osservazioni, orientamenti e proposte, di propria iniziativa o su richiesta dell'Amministrazione Comunale, in ordine alle problematiche attinenti al proprio settore di competenza;
  - b) Formulare valutazioni, osservazioni, orientamenti e proposte per la soluzione di problemi amministrativi interessanti la collettività;

- c) Sollecitare risposte;
  - d) Richiedere notizie e informazioni al Consiglio Comunale e al Sindaco su questioni generali riguardanti la collettività.
3. Le valutazioni, osservazioni, gli orientamenti e le proposte delle Consulte sono facoltativi e non vincolanti.

#### Articolo 4

##### Articolazione e Durata delle Consulte

1. Gli ambiti di interesse prioritario per le Consulte sono finalizzati a costituire una relazione con il territorio così come quelli che riguardano il benessere dei cittadini nella loro vita quali, ad esempio: economico, sociale, culturale, educativo, sportivo, mobilità, sostenibilità ambientale, cura del verde pubblico e opere pubbliche, viabilità e urbanistica.
2. Sono istituite, rispecchiando le diverse istanze delle categorie e delle realtà socio economiche del Comune, le Consulte di seguito indicate secondo la successiva articolazione:
  - a) **Consulta delle Attività Economiche:** rappresenta le istanze delle attività economiche e produttive private in esercizio nel Comune, quali imprenditoria, commercio, attività professionali, artigianali, dell'agricoltura, del lavoro subordinato, del sindacato, ecc.;
  - b) **Consulta del Volontariato e del Terzo Settore:** rappresenta le istanze del volontariato, della promozione sociale e del tempo libero, della filantropia, e in generale, degli enti del Terzo Settore ai sensi del codice omonimo;
  - c) **Consulta delle Attività Sportive:** rappresenta le istanze del mondo sportivo e atletico cittadino;
  - d) **Consulta dei Giovani:** rappresentare la fascia più giovane della popolazione locale ed i numerosi studenti che vivono quotidianamente nel Comune;
  - e) **Consulta della Scuola:** rappresenta la realtà dei numerosi istituti scolastici con sede nel territorio del Comune;
  - f) **Consulta della Cultura, Integrazione e Scambio Interculturale:** rappresenta gli operatori di studio, ricerca o produzione culturale in ambito artistico, letterario, musicale, storico e teatrale;
  - g) **Consulta dell'Ambiente:** rappresentare gli operatori di studio e ricerca in ambito naturalistico – ambientale.
3. Le Consulte devono essere costituite entro sei (6) mesi dalla proclamazione del Sindaco neo eletto. Le Consulte restano in carica per tutta la durata del mandato amministrativo e sono prorogate di diritto, al fine di garantire continuità all'attività di competenza, in attesa del perfezionamento delle procedure di rinnovo.
4. Le Consulte decadono dalla propria funzione qualora si dimettano i due terzi ( $\frac{2}{3}$ ) dei loro componenti; in tal caso il Sindaco ne dichiara la decadenza e dispone l'avvio del procedimento per la loro ricostituzione.

#### Articolo 5

##### Organi e Coordinamento delle Consulte

1. Gli organi di ogni singola Consulta sono:

- l'Assemblea, di cui fanno parte tutti i soggetti elencati nei successivi articoli;
  - il Presidente, che dirige e coordina il lavoro della Consulta ed ha la sua rappresentanza nei confronti dell'Amministrazione Comunale;
  - il Vicepresidente;
  - il Segretario.
2. Ogni Consulta si riunisce in Assemblea almeno due (2) volte all'anno in sedute ordinarie per discutere in merito:
    - a) all'indirizzo generale di inizio attività (informazioni generali, linee guida, incontro con Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali);
    - b) al raccordo e alla verifica dell'attività svolta.
  3. Il Presidente di ciascuna Consulta viene eletto dall'Assemblea, nel suo seno, durante la prima seduta della Consulta di appartenenza, con votazione segreta, a maggioranza dei componenti: in caso di parità di voto viene eletto il più anziano di età. Il Presidente organizza l'agenda della Consulta, ne cura l'attuazione dei compiti e delle attribuzioni ed eventualmente si interfaccia con le altre Consulte. Dura in carica fino al termine del mandato dell'Amministrazione e in caso di impedimento e/o dimissioni le funzioni vengono svolte dal Vicepresidente fino alle elezioni del nuovo Presidente da formalizzarsi nella prima seduta della Consulta di riferimento successiva alla vacanza. E', inoltre, responsabile delle funzioni di impulso ai lavori della Consulta stessa, le cui riunioni convoca e presiede.
  4. Il Vicepresidente è l'Assessore di riferimento per materia o l'Assessore specificamente delegato dal Sindaco e collabora attivamente con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni, ogni qualvolta ne ricorra la necessità.
  5. Il Segretario è individuato nel Responsabile del Servizio competente per materia o suo delegato, all'interno di ciascuna Consulta. Dà assistenza al Presidente, secondo le sue indicazioni, in tutte le sue funzioni. In particolare, ha il compito di raccogliere gli argomenti con cui comporre l'ordine del giorno e di redigere un verbale, che riporti le decisioni assunte dalla Consulta in ciascuna adunanza controfirmato dal Presidente.
  6. Il coordinamento, la guida e l'impulso della partecipazione alle attività del Comune sono esercitati di concerto tra le Consulte e l'Amministrazione Comunale in carica.
  7. Il Sindaco o un suo delegato, può convocare periodicamente o quando lo ritiene necessario i Presidenti delle Consulte, al fine di promuovere il confronto e la collaborazione tra i Presidenti sulle iniziative e sulle proposte di cui ciascuna Consulta si sta occupando.
  8. I Presidenti delle Consulte si riuniscono almeno ogni tre (3) mesi per informarsi reciprocamente in merito alle attività e ai documenti prodotti.
  9. Più Consulte possono riunirsi in seduta congiunta quando debbano trattare argomenti di comune interesse. Tale adunanza verrà presieduta dal Presidente più anziano di età.

## Articolo 6

### Componenti Generali e modalità di iscrizione alle Consulte

1. La composizione delle Consulte è ispirata al principio di rappresentanza e di pari opportunità.
2. I Componenti delle Consulte sono i seguenti:
  - a) Componenti permanenti **senza diritto di voto**:
    - Il Sindaco o un suo delegato;

- Gli Assessori non competenti per materia e i Consiglieri Comunali;
- Esperti interni e/o esterni in possesso di conoscenze tecniche specifiche nell'ambito di competenza delle singole Consulte, allo scopo di illustrare particolari argomenti e/o problematiche da trattare.
- Il Responsabile del Servizio competente per materia o suo delegato con funzioni di Segretario.

b) Componenti **con diritto di voto** individuati fra:

- I. i cittadini residenti nel Comune da almeno tre (3) anni, che abbiano compiuto i 18 anni di età, in possesso dei requisiti per essere eletti alla carica di consigliere comunale e con particolari competenze e/o attitudini, nel numero massimo di tre (3) membri per ogni Consulta.

Non è possibile, per uno stesso cittadino, appartenere a più di una Consulta.

Per far parte di qualunque Consulta, i cittadini dovranno presentare apposita candidatura, con indicazione della Consulta di interesse, autocertificando il possesso dei requisiti stabiliti dall'Amministrazione.

Le candidature dovranno essere raccolte utilizzando la specifica modulistica predisposta dall'Amministrazione, nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla stessa e compatibilmente con il termine di costituzione delle Consulte fissato al comma 3, dell'art. 4 che precede.

Alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione ritenuta necessaria e richiesta dall'Amministrazione.

Sulla base delle istanze pervenute verrà predisposto specifico elenco delle candidature, in ordine di presentazione, suddiviso per Consulta, nell'ambito del quale verranno individuati i singoli componenti e, all'occorrenza, attinto per le relative sostituzioni.

- II. i soggetti indicati ai commi 2 degli articoli da 7 a 13 che seguono, specificamente previsti per ogni singola Consulta.

Le domande di partecipazione, in particolare, dovranno contenere l'indicazione della persona designata alla rappresentanza nella Consulta e il suo eventuale sostituto.

Ogni organismo membro dell'Assemblea della Consulta potrà revocare e/o sostituire in ogni momento il proprio rappresentante, dandone tempestiva comunicazione scritta all'Amministrazione.

## Articolo 7

### Consulta delle Attività Economiche

1. Partecipano alla Consulta delle Attività Economiche i componenti indicati al comma 2, lettera a) e b)I. dell'art. 6 che precede.
2. Fanno parte inoltre, in particolare, della Consulta delle Attività Economiche del Comune, **con diritto di voto**:
  - a) l'Assessore di riferimento per materia o l'Assessore specificamente delegato dal Sindaco (Vicepresidente);
  - b) Un (1) rappresentante per ciascuna associazione di categoria il cui ambito di attività includa la rappresentanza di associati operanti sul territorio del Comune, ivi comprese le associazioni dei consumatori;

- c) Un (1) rappresentante per ogni sigla sindacale il cui ambito di attività includa la rappresentanza di associati operanti sul territorio del Comune.

### **Articolo 8**

#### **Consulta del Volontariato e del Terzo Settore**

1. Partecipano alla Consulta del Volontariato e del Terzo Settore i componenti indicati al comma 2, lettera a) e b)I. dell'art. 6 che precede.
2. Fanno parte inoltre, in particolare, della Consulta del Volontariato e del Terzo Settore del Comune, **con diritto di voto:**
  - a) l'Assessore di riferimento per materia o l'Assessore specificamente delegato dal Sindaco (Vicepresidente);
  - b) Un (1) rappresentante di ogni associazione del mondo del volontariato e della promozione sociale operante sul territorio del Comune;
  - c) Un (1) rappresentante di ogni associazione degli enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 che siano iscritti al R.U.N.T.S. - Registro Nazionale Terzo Settore operante sul territorio del Comune.

### **Articolo 9**

#### **Consulta delle Attività Sportive**

1. Partecipano alla consulta delle Attività Sportive i componenti indicati al comma 2, lettera a) e b)I. dell'art. 6 che precede.
2. Fanno parte inoltre, in particolare, della Consulta delle Attività Sportive del Comune, **con diritto di voto:**
  - a) l'Assessore di riferimento per materia o l'Assessore specificamente delegato dal Sindaco (Vicepresidente);
  - b) Un (1) rappresentante di ogni associazione Sportiva Dilettantistica, ed ogni altra associazione od ente di ambito sportivo iscritta al R.U.N.T.S. - Registro Nazionale Terzo Settore o riconosciuta dal C.O.N.I. – Comitato Olimpico Nazionale Italiano operanti sul territorio del Comune.

### **Articolo 10**

#### **Consulta dei Giovani**

1. Partecipano alla consulta dei Giovani i componenti indicati al comma 2, lettera a) e b)I. dell'art. 6 che precede.
2. Fanno parte inoltre, in particolare, della Consulta dei Giovani del Comune, **con diritto di voto:**
  - a) l'Assessore di riferimento per materia o l'Assessore specificamente delegato dal Sindaco (Vicepresidente);
  - b) I rappresentanti d'Istituto degli studenti degli Istituti Superiori con sede in Pavullo nel Frignano o studenti del medesimo Istituto dagli stessi delegati, purché di età superiore ai 16 anni, anche se non residenti nel Comune.

- c) Dieci (10) giovani di età compresa tra i sedici (16) ed i venticinque (25) anni residenti nel Comune.

Per far parte della Consulta, i giovani dovranno presentare apposita candidatura. Le istanze dovranno essere raccolte utilizzando la specifica modulistica predisposta dall'Amministrazione, nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla stessa e compatibilmente con il termine di costituzione della Consulta fissato al comma 3, dell'art. 4 che precede. Sulla base delle candidature pervenute verrà predisposto specifico elenco, in ordine di presentazione, nell'ambito del quale verranno individuati i singoli componenti e, all'occorrenza, attinto per le relative sostituzioni

### **Articolo 11 Consulta della Scuola**

1. Partecipano alla Consulta della Scuola i componenti indicati al comma 2, lettera a) e b)I. dell'art. 6 che precede.
2. Fanno parte inoltre, in particolare, della Consulta della Scuola del Comune, **con diritto di voto:**
  - a) l'Assessore di riferimento per materia o l'Assessore specificamente delegato dal Sindaco (Vicepresidente);
  - b) I dirigenti scolastici o un loro delegato;
  - c) Gli insegnanti referenti di plesso o di progetto degli istituti scolastici del territorio del Comune;
  - d) Un (1) delegato per ciascun Consiglio di istituto del Comune;
  - e) Due (2) rappresentanti di ogni comitato genitori degli istituti scolastici del Comune.

### **Articolo 12 Consulta della Cultura, Integrazione e Scambio Interculturale**

1. Partecipano alla Consulta della Cultura, Integrazione e Scambio Interculturale i componenti indicati al comma 2, lettera a) e b)I. dell'art. 6 che precede.
2. Fanno parte inoltre, in particolare, della Consulta della Cultura, Integrazione e Scambio Interculturale del Comune, **con diritto di voto:**
  - a) l'Assessore di riferimento per materia o l'Assessore specificamente delegato dal Sindaco (Vicepresidente);
  - b) Un (1) rappresentante di ciascuna associazione di studio, ricerca, formazione, promozione, produzione, valorizzazione, tutela negli ambiti artistico, letterario, musicale, storico, scientifico, teatrale operante sul territorio del Comune.

### **Articolo 13 Consulta dell'Ambiente**

1. Partecipano alla Consulta dell'Ambiente i componenti indicati al comma 2, lettera a) e b)I. dell'art. 6 che precede.
2. Fanno parte inoltre, in particolare, della Consulta dell'Ambiente del Comune, **con diritto di voto:**

- a) l'Assessore di riferimento per materia o l'Assessore specificamente delegato dal Sindaco (Vicepresidente);
- b) Un (1) rappresentante di ciascuna associazione di studio, ricerca, formazione, promozione, produzione, valorizzazione, tutela negli ambiti naturalistico ambientale operante sul territorio del Comune.

#### **Articolo 14**

##### **Procedure di costituzione, convocazione e rinnovo delle Consulte**

1. Le Consulte sono costituite, con provvedimento formale del Sindaco o suo delegato, da un minimo di sette (7) persone, con diritto di voto, individuate fra coloro che ne facciano domanda utilizzando la modulistica opportunamente predisposta dall'Amministrazione Comunale in esito ai contenuti di cui agli articoli che precedono, nonché dai rappresentanti designati come specificamente indicato agli artt. dal 7 al 13 che precedono.
2. Il Sindaco o suo delegato convoca e presiede la prima riunione di insediamento dell'Assemblea di ogni Consulta, durante la quale verrà eletto, con voto segreto, il Presidente come indicato al comma 3 dell'art. 5 che precede. Nella stessa seduta verrà nominato il Vicepresidente in persona dell'Assessore competente per materia specificamente designato dal Sindaco.
3. L'elezione del Presidente di ciascuna Consulta deve essere comunicata al Presidente del Consiglio Comunale che informa il Consiglio nella prima seduta utile.
4. Dopo la prima riunione di insediamento, l'Assemblea di ogni Consulta viene convocata dal Presidente, anche su richiesta del Sindaco o di almeno un terzo ( $\frac{1}{3}$ ) dei componenti.
5. Le convocazioni, con indicazione dell'ordine del giorno, del luogo e della data ed ora dell'adunanza, sono effettuate dal Presidente in forma telematica, con il supporto degli uffici competenti per materia e verranno trasmesse a tutti i componenti, di regola, almeno sei (6) giorni liberi prima del giorno fissato per la seduta. In casi di particolare urgenza il Presidente può convocare l'Assemblea della Consulta con un anticipo minore pari ad almeno 48 ore.
6. Gli argomenti da trattare nelle singole Consulte possono, tra l'altro, essere proposti dai componenti e/o dagli Assessori e/o dai Consiglieri Comunali. Alle Consulte possono altresì pervenire, da parte di cittadini, proposte di iscrizione all'ordine del giorno di tematiche di discussione ritenute significative.
7. In caso di decadenza, dimissioni o quant'altro da parte di un componente si procederà alla sua sostituzione/surroga come determinato agli articoli che precedono, sulla base degli specifici criteri previsti per la sua individuazione.

#### **Articolo 15**

##### **Metodo di lavoro delle Consulte**

1. Le Consulte sono validamente costituite in prima convocazione con la partecipazione della metà più uno dei componenti. In seconda convocazione la Consulta è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. La seduta, in seconda convocazione, potrà tenersi nello stesso giorno decorsa almeno un'ora dall'orario di inizio previsto per la prima convocazione.

2. Le Consulte assumono le proprie decisioni ed esercitano le proprie competenze con un dialogo libero, equo, inclusivo e senza formalità tra i suoi componenti, salvo il caso che — per la natura della decisione o per l'evolversi della discussione — sia opportuno procedere ad una decisione formale. Pertanto, di norma, non sono previste votazioni sui singoli argomenti o documenti, privilegiando la composizione unitaria delle esigenze dei componenti della Consulta.
3. Nel caso in cui si renda necessario pervenire ad una decisione formale della Consulta, si procede secondo il metodo del consenso, cioè ricercando una comune intesa tra i presenti o, in subordine, almeno l'assenza di posizioni contrarie. Nel caso in cui il Presidente riscontri — esaurito un suo tentativo di conciliazione tra i membri — la persistenza di posizioni contrarie alla proposta di decisione, può decidere di procedere a votazione: in questo caso la proposta è approvata a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Non è ammesso il voto per delega.
4. Ciascuna Consulta, può organizzare iniziative od eventi coerenti con la propria natura e di valore sociale, culturale o formativo, per i quali si possono avvalere del lavoro volontario dei membri della consulta stessi e degli enti ed associazioni aderenti o rappresentati in seno alle consulte medesime.
5. Ogni Consulta può altresì organizzare, al suo interno, il dibattito in tavoli di lavoro su materie o temi che interessino direttamente una parte dei membri, sotto la guida di un referente del tavolo che relaziona alla Consulta stessa sull'andamento dei lavori. I referenti del tavolo di lavoro non hanno alcuna rappresentanza esterna, e riferiscono al Presidente e ai componenti della Consulta.
6. I tavoli di lavoro hanno come scopo quello di trattare argomenti in ambito di:
  - programmi interregionali;
  - formulazione e/o proposta di pareri circa la concessione di patrocini o richieste finanziarie a iniziative e/o progetti di terzi;
  - mercato del lavoro;
  - promozione economica e innovazione;
  - *curricula* formativi professionali e collaborazione in ambito universitario/professionale e scambio studenti;
  - depurazione laghi e fiumi e valorizzazione boschi e aree montane;
  - promozione agricola;
  - gestione rifiuti e inerti;
  - Protezione civile - Sicurezza;
  - promozione e gestione del turismo integrato;
  - sensibilizzazione al dialogo e alla conoscenza sul territorio;
  - *best practice* per la gestione amministrativa e finanziaria;
  - promozione e sostegno di studi e progetti di interesse comune.

## **Articolo 16**

### **Informatizzazione dei lavori**

1. Ciascun membro delle Consulte elegge domicilio speciale, per tutte le comunicazioni e le convocazioni relative ai lavori delle stesse, presso un proprio indirizzo e-mail di cui dispone personalmente ed indica altresì un recapito telefonico per eventuali comunicazioni urgenti.
2. Ogni comunicazione effettuata all'indirizzo e-mail indicato si presume giunta correttamente a conoscenza del destinatario. Ciascun membro delle Consulte è responsabile in proprio del

funzionamento e dell'efficienza del proprio indirizzo indicato per le comunicazioni: non sono ammesse contestazioni relative alle convocazioni per errore proprio nell'indicazione dell'indirizzo e-mail o nel mantenimento in efficienza della propria casella e-mail, quando il mittente dimostri di aver correttamente effettuato l'invio all'indirizzo indicato.

3. All'atto e con il fatto dell'adesione o candidatura alle Consulte, si accettano espressamente le previsioni dei commi precedenti del presente articolo.

### **Articolo 17**

#### **Sedi di ritrovo e svolgimento delle sedute**

1. I componenti delle Consulte si ritrovano, di regola, presso le strutture messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale.
2. D'intesa tra il Presidente e il Segretario, ed adottando ogni misura necessaria per garantire la possibilità di tutti i membri di partecipare, le sedute possono svolgersi anche in audio o videoconferenza, attraverso piattaforme informatiche di riunione a distanza che garantiscano ai partecipanti di riconoscere la reciproca identità e presenza alla seduta. Delle sedute a distanza è data convocazione che abbia i medesimi contenuti previsti per le convocazioni in presenza, oltre all'indicazione delle credenziali e modalità di collegamento, ovvero di un riferimento per reperirle a tempo debito. Si applicano le regole ordinarie sulla presenza e consistenza del numero legale.
3. Le consulte possono altresì riunirsi in sedute svolte in forma mista con la simultanea e contestuale partecipazione dei membri sia in presenza fisica che mediante collegamento alla piattaforma informatica. In questo caso occorre dare atto della partecipazione tra i presenti e quelli che intervengono da remoto per l'intera durata della seduta.

### **Articolo 18**

#### **Incompatibilità e norme di chiusura**

1. Non è possibile per uno stesso ente od associazione o individuo appartenere a più di una Consulta.

### **Articolo 19**

#### **Privacy**

1. Il trattamento dei dati personali dei componenti le Consulte verrà gestito nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia come specificamente indicato nell'informativa opportunamente predisposta ex art. 13 Regolamento 679/2016/UE e agli stessi consegnata.
2. I componenti le Consulte saranno, inoltre, direttamente responsabili, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia, del trattamento dei dati personali di cui verranno in qualunque modo a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni.

### **Articolo 20**

#### **Disposizioni transitorie**

1. Ai sensi dell'art. 10 delle preleggi al Codice civile, il presente Regolamento, in sostituzione delle precedenti disposizioni regolamentari, entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, nel rispetto dei principi stabiliti da quest'ultimo e dallo Statuto Comunale, si rinvia ai principi generali ed alle norme di rango gerarchico superiori.